

**Biblioteca Nazionale** Disegni in esposizione

# Mistero e magia nei sogni romani di Vanvitelli

**Mai esposta prima**

**La collezione completa  
degli schizzi preparatori  
di panorami e vedute  
di Antonio Angeli**

**S**i chiamava Gaspar, ma amava talmente l'Italia che cambiò il nome in Gaspare. Arrivato a Roma fu conquistato da questa città grandiosa e indolente, con incredibili monumenti e un popolino schietto che intorno ci faceva pascolare le pecore. Quella Città Eterna viveva un rapporto strettissimo con il suo fiume e proprio al Tevere Gaspare, provetto pittore che giungeva dall'Olanda, dedicò tutta la sua arte. In quei quadri Roma, sotto un cielo azzurrissimo, emerge da una magica nebbia. Una Roma bella come non mai, una Roma che non esiste più.

Apri i battenti oggi, alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, la mostra «Gaspar van Wittel: i disegni», un evento storico che offre al pubblico, per la prima volta nella sua interezza, una delle più importanti collezioni artistiche conservate dall'istituzione di via del Castro Pretorio: la raccolta completa dei 52 disegni prepa-

ratori per le celebri Vedute del pittore olandese, naturalizzato italiano con il nome di Gaspare Vanvitelli. I disegni, acquistati nel 1893 dall'allora direttore della Biblioteca Nazionale Domenico Gnoli, sono un punto di riferimento fondamentale per gli studiosi e gli appassionati della Città Eterna e di Van Wittel, nato nel 1653 ad Amersfoort e trasferito, fin dal 1674, a Roma, dove morì il 13 settembre del 1736.

Se i suoi quadri offrono un tratto eccezionalmente limpido e luminoso i disegni, realizzati con mano veloce ed eccezionale maestria, riescono a rendere in modo ancora più emozionante una Roma che oggi possiamo solo immaginare. Dalla pergamena gialla sbiadita dal tempo, stringendo un po' gli occhi, emergono come per magia, come in un sogno, contorni di paesaggi e monumenti notissimi.

La mostra, a cura di Margherita Breccia Fratadocchi e Paola Puglisi, come il bel catalogo edito dalla Biblioteca Nazionale e arricchito da importanti interventi critici, propone i disegni esposti per gruppi, seguendo l'ordine originale con cui li studiò Giuliano Briganti, che per primo, nel 1966, ricostruì nei dettagli il percorso artisti-

co di van Wittel: «Vedute di Roma», «Vedute dei dintorni di Roma», «Vedute di altre città d'Italia» e «Vedute diverse o "ideate"».

I disegni sono stati catalogati per l'occasione dalla storica dell'arte Laura Laureati. Prima di giungere alla sezione dedicata ai disegni l'esposizione, che si è avvalsa del fondamentale contributo dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi in Italia, del Reale Istituto Olandese di Cultura e della Foundation Friends of Caspar van Wittel di Amersfoort, si articola in un ampio percorso introduttivo dedicato alla misteriosa vicenda dell'acquisto da parte di Domenico Gnoli, prefetto della Nazionale dal 1882 al 1909.

Ad accompagnare i disegni anche alcuni prestiti di dipinti e manoscritti provenienti da importanti istituzioni scientifiche e culturali, tra queste la Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e i Musei Capitolini.

All'inaugurazione, aperta al pubblico, parteciperanno oggi importanti personalità del mondo della cultura. L'appuntamento è per le 16.30. L'esposizione prosegue fino al 13 luglio.



INFO



**Maestro  
olandese**

A Gaspar van Wittel, divenuto Gaspare Vanvitelli, è dedicata la mostra alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, in viale del Castro Pretorio, 105



**Nebbia e colore**

Un quadro e alcuni degli schizzi della Roma del Sei e Settecento raffigurata dal Vanvitelli e da oggi in mostra alla Biblioteca Nazionale

